



Monitor dei distretti dell'Umbria

Research Department

Luglio 2024

Monitor dei distretti

Umbria

Nel primo trimestre 2024 i distretti umbri hanno realizzato esportazioni per **298,4 milioni di euro**, in crescita di circa 55 milioni che in termini percentuali rappresenta un +22,4%, nettamente meglio dei distretti italiani fermi a -1,1%.

Tra le tre specializzazioni monitorate solo il Mobile dell'alta valle del Tevere segna un calo (-20,4%), mentre gli altri distretti realizzano variazioni a doppia cifra. In termini relativi è il distretto dell'**Olio umbro** che realizza l'incremento più elevato: con 79 milioni di euro di esportazioni si rileva un balzo del +44,2% a prezzi correnti. In particolare, il distretto ha rafforzato le relazioni con i partner europei come Spagna (+25,3%), Francia (+14,0%), Polonia dove ha più che raddoppiato le esportazioni (+146,1%), ma ha anche saputo intercettare la domanda del Nord America con risultati importanti negli Stati Uniti (+89,9%) e in Canada (+56,1%). Inoltre, sono da evidenziare anche le forti crescite nei paesi asiatici come Taiwan (+238,6%) e nella Repubblica di Corea (+14%) che rientrano tra le prime dieci destinazioni dell'export di olio umbro. I dati sulla campagna olearia del 2023 confermano un sostanziale consolidamento con un prodotto che anche qualitativamente risulta in linea con l'annata precedente; dal punto di vista dei prezzi, secondo le rilevazioni Ismea, l'olio DOP umbro è passato da una quotazione media di 9,2 euro/Kg nel primo trimestre 2023 a 11 euro/Kg nel corrispondente periodo del 2024.

Il distretto della **Maglieria e abbigliamento di Perugia** si conferma al primo posto per rilevanza di esportazioni: nel primo trimestre 2024 ha realizzato 200,1 milioni di euro di vendite all'estero, con un incremento di 35,3 milioni (+21,4%) rispetto al periodo gennaio-marzo 2023. Entrambe le componenti che caratterizzano la specializzazione del sistema moda hanno confermato balzi importanti; infatti, le esportazioni di maglieria sono cresciute del 26,3% e quelle di abbigliamento del 19,9%. Questo risultato è particolarmente rilevante se inquadrato nel più ampio contesto del sistema moda e nel comparto del lusso in particolare, che a livello complessivo sta vivendo un momento più riflessivo per effetto della fase di normalizzazione delle scorte dopo il forte accumulo maturato nell'ultimo biennio, nonché della riorganizzazione delle piattaforme logistiche. Come mercati di riferimento, si consolida la presenza negli Stati Uniti (+9,7%) che restano il primo mercato di sbocco, ma si registrano risultati particolarmente brillanti anche verso Francia (+57,0%), Cina (+64,2%), Hong Kong (+52,4%) ed Emirati Arabi Uniti (+56,5%).

Si chiude in negativo, invece, il primo trimestre 2024 delle esportazioni del distretto del **Mobile dell'Alta Valle del Tevere** che con 19,3 milioni di euro segna un calo del -20,4%. A penalizzare il distretto sono state soprattutto le minori vendite verso Francia (-23,1%), Stati Uniti (-20,1%) e Germania (-13,7%). Il distretto aveva subito un calo già nel 2023 (-10,0%), anche se dal punto di vista del confronto con il 2019 vanta un pieno recupero (+10,3%), frutto della maggior domanda di beni legati alla casa generata nel post-pandemia.

I risultati del primo trimestre confermano la buona competitività dei distretti umbri ancora più rilevante se inserita nel contesto di una prima parte dell'anno maggiormente impattata dagli effetti delle politiche monetarie, dal rallentamento della domanda e dalle pressioni inflattive. Le aspettative sono di una seconda parte del 2024 dove si prevede una maggior spinta dagli scambi mondiali. Si tratta di attese soggette a forte incertezza, vista la presenza nell'attuale scenario di diversi fattori di rischio, dalle tensioni geopolitiche, alle elezioni negli Stati Uniti, ma la buona capacità di risposta e l'elevata competitività dei distretti umbri nel proporsi nei contesti internazionali potrà confermarsi come una leva fondamentale di sostegno all'economia regionale.

Luglio 2024

Nota Trimestrale – n. 52

Research Department

Industry & Local
Economies Research

Sara Giusti
Economista

Tavole

Tab. 1 – Andamento delle esportazioni dei distretti umbri (milioni di euro; variazioni % tendenziali)

| | 2023 Mln euro | Peso % | Var. % 23 vs. 19 | Var. % 23 vs. 22 | 1 trim. 23 Mln euro | 1 trim. 24 Mln euro | Var. Mln euro | Var. % |
|--------------------------------------|------------------|--------------|---------------------|---------------------|------------------------|------------------------|------------------|-------------|
| Totale complessivo | 1.045,9 | 100,0 | 36,4 | 12,2 | 243,8 | 298,4 | 54,6 | 22,4 |
| Maglieria e abbigliamento di Perugia | 702,5 | 67,2 | 40,0 | 21,8 | 164,8 | 200,1 | 35,3 | 21,4 |
| Olio umbro | 258,6 | 24,7 | 37,6 | -0,9 | 54,8 | 79,0 | 24,2 | 44,2 |
| Mobile dell'Alta Valle del Tevere | 84,8 | 8,1 | 10,3 | -10,0 | 24,2 | 19,3 | -4,9 | -20,4 |

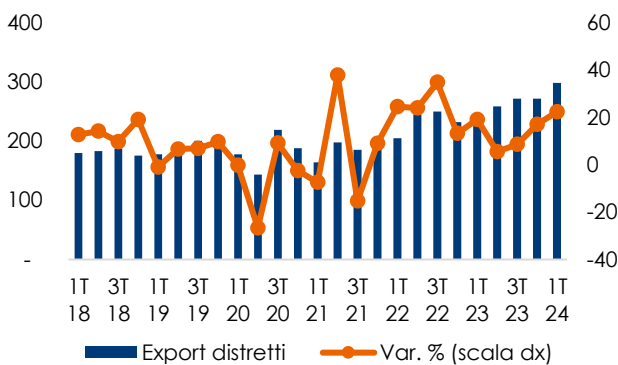
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 2 – Andamento delle esportazioni distrettuali umbre nei principali mercati di sbocco (milioni di euro; variazioni % tendenziali)

| | 2023 Mln euro | Peso % | Var. % 23 vs.19 | Var. % 23 vs. 22 | 1 trim. 23 Mln euro | 1 trim. 24 Mln euro | Var. Mln euro | Var. % |
|---------------------------|------------------|--------------|--------------------|---------------------|------------------------|------------------------|------------------|-------------|
| Totale complessivo | 1.045,9 | 100,0 | 36,4 | 12,2 | 243,8 | 298,4 | 54,6 | 22,4 |
| Stati Uniti | 204,3 | 19,5 | 30,0 | 14,2 | 46,7 | 52,6 | 5,9 | 12,6 |
| Francia | 106,5 | 10,2 | 43,7 | 9,6 | 26,2 | 34,0 | 7,9 | 30,1 |
| Germania | 72,9 | 7,0 | 13,2 | 3,7 | 19,2 | 19,6 | 0,4 | 2,1 |
| Svizzera | 53,0 | 5,1 | 55,7 | 19,8 | 11,6 | 13,7 | 2,1 | 18,2 |
| Cina | 49,5 | 4,7 | 166,6 | 3,8 | 9,3 | 15,0 | 5,7 | 61,0 |
| Federazione russa | 46,5 | 4,4 | -14,0 | 24,9 | 13,6 | 13,1 | -0,4 | -3,3 |
| Spagna | 43,4 | 4,1 | 176,6 | 10,2 | 12,2 | 15,6 | 3,4 | 27,7 |
| Canada | 42,9 | 4,1 | 73,7 | 23,2 | 9,6 | 12,5 | 2,8 | 29,5 |
| Repubblica di Corea | 39,3 | 3,8 | 81,9 | 1,9 | 8,4 | 9,3 | 0,8 | 10,1 |
| Giappone | 35,6 | 3,4 | -7,2 | -3,4 | 8,8 | 10,4 | 1,6 | 18,3 |
| Regno Unito | 35,4 | 3,4 | -27,9 | 20,8 | 7,6 | 9,7 | 2,1 | 27,7 |
| Hong Kong | 24,8 | 2,4 | -0,3 | 16,9 | 5,7 | 8,0 | 2,3 | 40,4 |
| Emirati Arabi Uniti | 21,5 | 2,1 | 445,4 | 64,0 | 4,5 | 7,0 | 2,5 | 56,3 |
| Belgio | 20,6 | 2,0 | -0,6 | -1,0 | 4,5 | 6,1 | 1,6 | 36,0 |
| Taiwan | 19,5 | 1,9 | 99,6 | 15,1 | 2,5 | 5,4 | 2,9 | 119,4 |
| Polonia | 18,4 | 1,8 | 102,7 | 35,6 | 3,8 | 7,2 | 3,4 | 90,6 |
| Paesi Bassi | 16,4 | 1,6 | 2,5 | -12,7 | 3,9 | 3,8 | -0,1 | -3,3 |

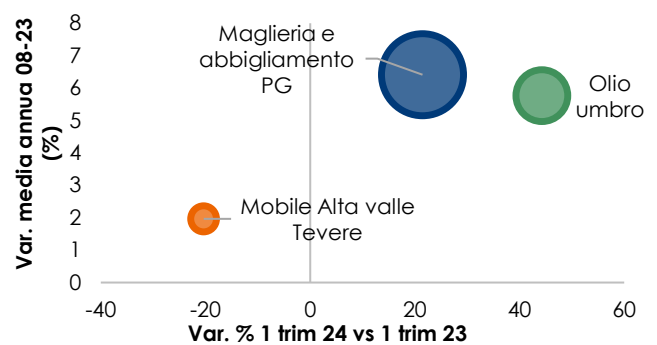
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 1 – Andamento trimestrale delle esportazioni distrettuali umbre nel medio termine (milioni di euro; variazioni %)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

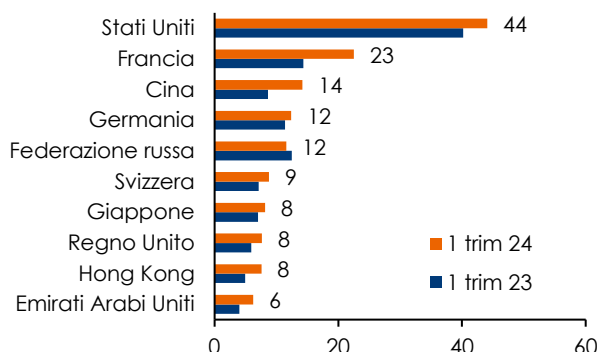
Fig. 2 – Andamento dei distretti umbri nel medio termine (milioni di euro; var. % media annua)



Nota: la dimensione della bolla rappresenta il valore delle esportazioni nel 2023 espresso in milioni di euro.

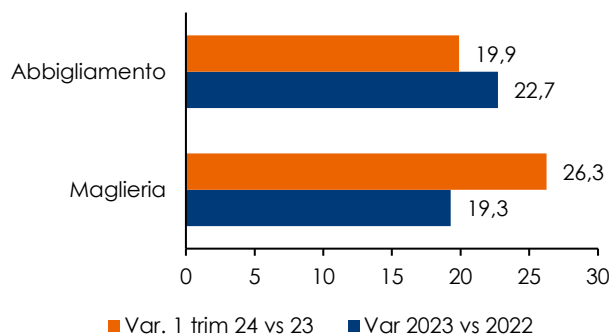
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 3 - Maglieria e abbigliamento di Perugia: andamento delle esportazioni nei principali mercati di sbocco (milioni di euro)



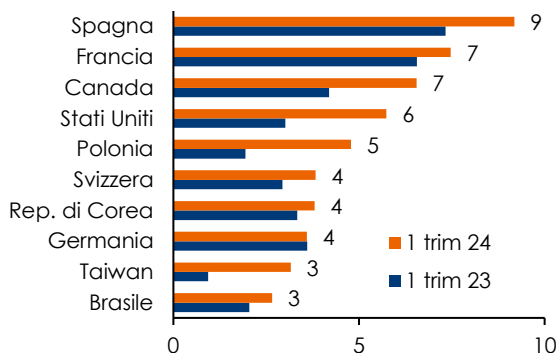
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 4 - Maglieria e abbigliamento di Perugia: variazione delle esportazioni per comparto (var. % tendenziali)



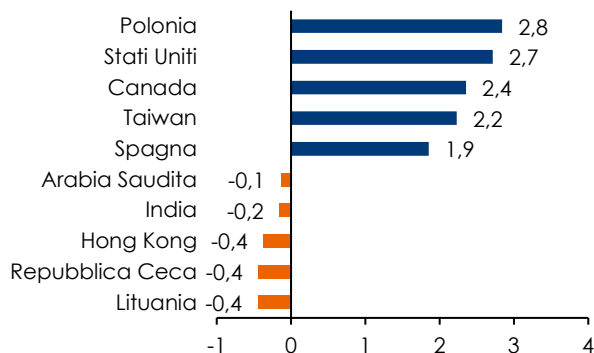
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 5 - Olio umbro: andamento delle esportazioni nei principali mercati di sbocco (milioni di euro)



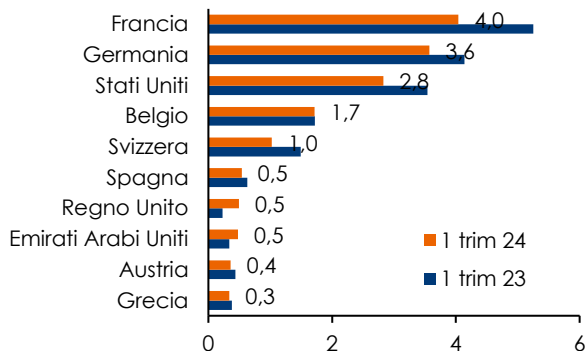
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 6 - Olio umbro: i primi cinque paesi per crescita e calo delle esportazioni nel primo trimestre 2024 (variazioni in milioni di euro)



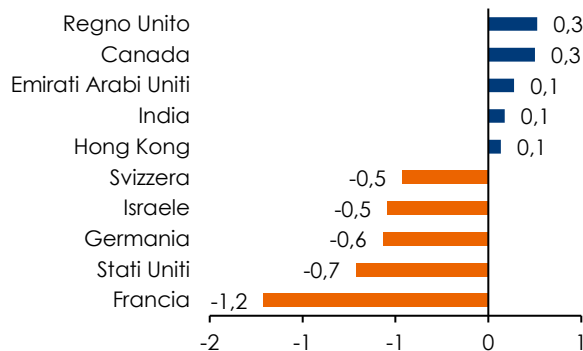
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 7 - Mobile dell'Alta valle del Tevere: andamento delle esportazioni nei principali mercati di sbocco (milioni di euro)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 8 - Mobile dell'Alta Valle del Tevere: i primi cinque paesi per crescita e calo delle esportazioni nel primo trimestre 2024 (variazioni in mln euro)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori, ad esempio, come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare), 22 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2023 è calcolata confrontando i dati provvisori del 2023 e definitivi del 2022. Le variazioni calcolate per il 2022 sono ottenute dal confronto tra dati definitivi del 2022, del 2021 e del 2019.

Pubblicazioni sui Distretti del Research Department

Le pubblicazioni sui Distretti Industriali del Research Department di Intesa Sanpaolo sono consultabili alla pagina <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/industry-local-economies>

Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, prevede, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, che comprendono adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, ivi incluse le società del loro gruppo, nella produzione di documenti da parte degli economisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed Operazioni personali di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Local Economies Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

Intesa Sanpaolo Research Department - Responsabile Gregorio De Felice**Industry & Local Economies Research**

Stefania Trenti (Responsabile) stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

Industry Research

Ilaria Sangalli (Responsabile coordinamento Economisti Settoriali) ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Lefizia Borgomeo lefizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Anita Corona (sede di Roma) anita.corona@intesasnpaolo.com
Enza De Vita enza.devita@intesasnpaolo.com
Luigi Marcadella (sede di Padova) luigi.marcadella@intesasnpaolo.com
Paola Negro (sede di Torino) paola.negro@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Anna Cristina Visconti anna.visconti@intesasnpaolo.com

Regional Research

Giovanni Foresti (Responsabile) giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino) romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze) sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova) anna.moressa@intesasnpaolo.com
Massimiliano Rossetti (sede di Ancona) massimiliano.rossetti@intesasnpaolo.com
Carla Saruis carla.saruis@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (sede di Roma) rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

Innovazione e alta tecnologia

Serena Fumagalli (Responsabile) serena.fumagalli@intesasnpaolo.com

Local Public Finance

Laura Campanini (Responsabile) laura.campanini@intesasnpaolo.com